

Sempre aperti!
Ristorante - Pizzeria
Cascade
 BOLZANO - Tel. 0471 970593

ALTO ADIGE

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATA NEL 1945

Grandi Scuole
 RECUPERO ANNI SCOLASTICI
 Bolzano chiama
 Via Crispi 9 0471.973737

ANNO 61 (CXX) N. 209

MERCOLEDÌ
 6 settembre 2006

www.altoadige.it

CORRIERE DELLE ALPI - TRENINO

Euro 0,90



GETTONE MAGGIORATO

Merano, la giunta vuole estendere i compensi

SERVIZIO A PAGINA 26



LO ZUEGG S'ALLARGA

Merano, il professionista inaugura l'ampliamento

SERVIZIO A PAGINA 27



TRANSART, SI PARTE

Festival contemporaneo La prima a Bolzano

SERVIZIO A PAGINA 38

con **ALTO ADIGE**

TORNA IL GRANDE CALCIO

A serie

Il calendario Le squadre Le classifiche Le curiosità

DOMANI in regalo un inserto speciale

Le celebrazioni per il 60° dell'Accordo di Parigi hanno visto l'Svp riconciliarsi con la storia. Austria: freddezza per Kohl

Nuovo patto: autonomia di tutti

Napolitano: «Atto di coraggio». Durnwalder ricuce dopo le tensioni

Messaggi distensivi: «Ora tutti possono riconoscersi nei benefici dell'intesa»

BOLZANO. Dopo lo scontro, la ricucitura. La cerimonia per i 60 anni dell'Accordo di Parigi ha messo la parola fine alle polemiche. Celebrata l'autonomia altoatesina: dal presidente della Repubblica - con un messaggio - fino alle dichiarazioni di Durnwalder, che ancora poche settimane fa tuonava e ora dice: «È la pietra miliare della nostra autonomia. Un'autonomia nella quale tutti i gruppi linguistici devono potersi riconoscere». Un clima che rimbalza anche da Vienna: molto fredde le reazioni alla richiesta di Kohl di inserire nella costituzione la clausola sulla «potenza tutrice» austriaca sui sudtirolesi.

DONATINI E RIZZA ALLE PAGG. 11, 12, 13 E 14



I retroscena dell'accordo

Vienna isolata, e quel confine era sacro

di Giulio Andreotti

Pubblichiamo una sintesi dell'intervento del senatore Giulio Andreotti alla cerimonia in Provincia.

La mia presenza a Parigi nelle giornate del settembre 1946, che stiamo oggi rievocando, non derivava certamente da competenza sui problemi che la delegazione italiana

stava con tanta fatica affrontando. Ero stato spedito lassù dal Capo dello Stato Enrico De Nicola per trasmettere al Presidente De Gasperi l'intimazione di rientrare subito a Roma, per affrontare l'ennesimo contrasto creatosi tra i partiti della coalizione governativa. Cortesi di

SEQUE A PAGINA 12

UNA RICONVERSIONE

L'Svp a doppio binario

di Paolo Camprotrini

La quiete dopo la tempesta. Perché la quiete ora c'è: Durnwalder che sorride a Dellai e si china su Andreotti, l'autonomia raccontata come il migliore dei mondi possibili. Ma la domanda è un'altra: c'è mai stata la tempesta? Quel tintinnar di sciabole intorno all'autodeterminazione e alla toponomastica, lo sgarro a Degasperi e ai tre presidenti, l'insistita sottovalutazione dell'evento del sessantennale («non c'è niente da festeggiare...») erano dunque soltanto dei piatti lanciati in cucina? E dunque: l'Svp ci è o ci fa? Perché è sempre più complicato farsi strada tra le possibili interpretazioni semantiche delle sue esternazioni. Sull'accordo di Parigi si è passati nel giro di una settimana da una

SEQUE A PAGINA 10

«Penalizzati i privati»

I costruttori contro la legge urbanistica

A PAGINA 16

La Cisl denuncia Caporalato nel cantiere dell'Ipes

MARCHIODI A PAG. 18

«A Firmian? In bici»

Il sindaco: «Non sarà un ghetto»

BOLZANO. «Firmian un ghetto? E semplicemente assurdo ipotizzare un futuro di questo tipo per il nuovo quartiere. Ma sapete cos'è un ghetto? Sono quelli di Napoli e Bari, tanto per fare qualche esempio». Il sindaco replica così alle preoccupazioni levatesi dall'assemblea di quartiere. Le critiche sono sostanzialmente due: troppo cemento, poche strade. I rischi è che il traffico si riversi su via Resia e via Druso. Ma il sindaco ha una ricetta, la bici: «Ma chi l'ha detto che dobbiamo tutti muoverci in macchina?»

A PAGINA 17

Via Mendola, c'è anche il «pass»
Il ritorno della sbarra



A PAGINA 15